

LA «PROMENADE»

Tra Missori
e Sforza
9 minuti a piedidi **Pierpaolo Lio**
e **Andrea Senesi**

Porta Romana e il collegamento M3-M4: scelte urbanistiche che cambieranno il volto della città. Il Comune a marzo deciderà su come ricucire l'area di piazza Trento-via Crema, mentre ieri ha presentato la *promenade* tra Missori e Sforza-Policlinico.

a pagina 7

Nove minuti a piedi tra Missori e Sforza (senza tapis roulant) nell'isola dei metrò

Restyling da 10 milioni per collegare M3 e M4

Area C

- Nell'area di via Pantano (foto sotto: come sarà) arriveranno trenta nuovi alberi, una nuova pavimentazione in granito

e una parziale pedonalizzazione

- Il Municipio 1 chiede anche l'eliminazione delle auto da piazza Santo Stefano, al polo opposto dell'università Statale

di **Andrea Senesi**

Nove minuti a piedi, anche se qualcuno sospetta che la stima sia per difetto. Il collegamento tra la stazione Missori della linea 3 del metrò e la fermata Sforza-Policlinico della futura 4 sarà in ogni caso una passeggiata in parte in sotterranea e in parte in superficie. Senza *tapis roulant*, come inizialmente ipotizzato, ma attraverso un percorso «protetto» che partirà dalla banchina di Missori

per raggiungere in due minuti la nuova uscita Pantano della stazione della «gialla» e avviarsi quindi, in una passeggiata di 300 metri e quattro minuti, lungo la via Pantano per superare poi largo Richini e sbucare nel mezzanino della nuova stazione Policlinico-Sforza. Altri tre minuti *underground* ed ecco i treni della «blu». Tempo totale di percorrenza del tragitto: nove minuti, appunto. Scartate, tra molte polemiche, tutte le altre ipotesi. Ma soluzione scelta dal Comune, e raccontata ieri dall'assessore alla Mobilità Marco Gra-

nelli, racchiude un vantaggio non solo economico (il costo stimato è comunque di 10 milioni di euro). Il compromesso di un tracciato «misto» permette infatti il *restyling* urbanistico di



uno spicchio suggestivo ma un po' trascurato di città: il retro della Statale e la via Pantano. Dove arriveranno trenta nuovi alberi, una nuova pavimentazione in granito e una parziale pedonalizzazione della strada. Lo stesso accadrà in largo Richini, mentre la suggestione di una piazza Santo Stefano senza auto pare essere in cima alle richieste del Municipio 1.

Nessuna pedana, comunque, ma solo un percorso di segnaletica «a terra» per la corrispondenza delle due linee. Una storia che parte da lontano. Perché la fermata della M3 più vicina sarebbe in realtà quella di Crocetta, ma la zona sotterranea che la collega a via Sforza ha manifestato un elevato «potenziale archeologico». Così nel corso degli anni si è optato per il collegamento con Missori. Ma anche in questo caso le soluzioni *underground* sono state via via abbandonate. Il presidente della Commissione, Carlo Monguzzi (Pd), ha ricordato ieri il «peccato originale»: «L'errore nasce una quindicina d'anni fa, in sede di progettazione della linea 4. Ora si è riusciti a mettere una pezza». Tesi non lontana da quella di Granelli: «Altre intersezioni presentano distanze simili. Penso a Loreto col passaggio dalla linea 1 alla 2. In questo caso il percorso sarà in superficie, è vero, ma questa scelta ci permetterà di riqualificare un pezzo importante di città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'incrocio**

L'isola pedonale che sarà realizzata tra via Albricci, via Pantano e via Larga con la nuova fermata della linea 4 del metrò. Il collegamento tra la stazione Missori M3 e Sforza-Policlinico M4 sarà una passeggiata in parte in sotterranea e in parte in superficie